

CULTURA

Le Università non promuovono il nuovo istituto di Villa Manin

TRIESTE Le Università guardano con qualche dubbio all'Istituto regionale per il patrimonio culturale di Villa Manin voluto dalla nuova giunta. «Nel progetto manca un qualsiasi riferimento agli atenei della Regione – affermano le presidi delle facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste e Udine, Maria Cristina Benussi e Caterina Furlan, nel corso delle audizioni in commissione – e c'è il rischio che ci si tolgano reciprocamente risorse economiche e didattiche». Secondo le presidi, inoltre, il testo dovrebbe assegnare compiti di gestione del patrimonio museale e bibliotecario. «Ma in questo caso - replica l'assessore Roberto Molinaro – viene meno la valenza tecnico-scientifica dell'Istituto». Molinaro apre invece alla possibilità di dare un ruolo alle Università all'interno del comitato di consulenza scientifica che avrà il compito di indicare gli indirizzi dell'Istituto. Sempre ieri, in commissione, è approvata la proposta di legge che modifica la riforma urbanistica: martedì si terranno le audizioni.